

SEMINARI DI RICERCA

I semestre

La creazione, tra teologia, filosofia e scienza. Accesso interdisciplinare a una questione di frontiera

Castiglioni don Luca - Pogliano Silvia

Nel corso dell'ultimo decennio, l'attenzione dedicata ai temi riguardanti il nostro pianeta è notevolmente aumentata. Sia attraverso la Chiesa (cfr. *Laudato si'*) che attraverso le istanze sollevate dalla comunità internazionale (cfr. Agenda 2030 - progetto ONU) si ripropone l'interrogativo su cosa significhi, per l'uomo, abitare la terra. I più recenti eventi naturali e climatici e l'avanzamento delle scoperte della fisica sull'origine dell'universo hanno radicalmente messo in discussione il ruolo della forma di vita più evoluta dell'universo a noi noto, rendendo necessario un ripensamento dell'immagine del mondo, come accadde al tempo di Galileo e di Copernico.

Quale parola possono pronunciare, a tale riguardo, la teologia e la filosofia? Entrambe sono chiamate a riflettere e ad esprimersi circa la questione del fondamento o dell'origine. È infatti in base a come si comprende l'atto creatore (per la teologia) o l'origine (per la filosofia) che tutto il resto viene determinato ed articolato. È inoltre opportuno, nell'epoca contemporanea, che entrambe le discipline si rendano capaci di uno scambio competente e proficuo con la scienza.

La problematica qui accennata è molto ampia, ma l'esplorazione a più voci, permessa in un Seminario di ricerca, può tentare di offrirvi un accesso non fuorviante, e questo attraverso tre momenti. Fra loro sono diversi, ma tutti si rivelano necessari, nonché fra loro strettamente articolati.

1. *Considerazioni epistemologiche*: acquisizione delle chiavi ermeneutiche per intendere correttamente la relazione fra le scienze empiriche e il pensiero teologico-filosofico
2. *La parola cristiana sulla creazione*: approccio alla questione della creazione attraverso i riferimenti alle fonti proprie della Tradizione cristiana, quindi i testi biblici (AT/NT) e alcuni riferimenti maggiori della riflessione teologica e del magistero ecclesiale.

3. *Alcune questioni fondamentali*: conoscenza di quattro nodi decisivi nel dialogo fra filosofia e teologia sulla questione della creazione e relativa problematizzazione critica. Il primo concerne il modo di intendere il rapporto fra Dio e la creazione e tocca i temi del suo agire nel mondo (dunque del rapporto fra immanenza e trascendenza); il secondo affronta la questione ecologica dal punto di vista dell'etica teologica; il terzo e il quarto affrontano il tema forse più sensibile circa il modo di intendere la creazione dal punto di vista della fede, ossia le connesse questioni dell'origine della vita nell'universo (cosmologia del Big Bang) e della sua evoluzione.

La testimonianza della carità politica

Como don Giuseppe - Cucchetti don Stefano

La politica è un luogo primario in cui il cristiano esprime la propria testimonianza di vita.

Il Seminario di Ricerca, facendo dialogare l'approccio teologico spirituale e teologico morale, intende mettersi in ascolto di testimonianze di uomini e donne che hanno vissuto in modo diretto la carità politica come scelta di vita nell'Europa del '900.

L'analisi dei loro testi e delle loro vicende intende mostrare il modo con cui la grazia plasma l'impegno politico e – reciprocamente – il modo con cui la libertà è chiamata a corrispondere nel dialogo con le condizioni storiche e le forme istituzionali.

«Non vi lascerò orfani: verrò da voi» (Gv 14,18). L'originaria elaborazione del lutto e la generazione alla vita secondo lo Spirito

Pagani don Isacco - Parolari don Enrico

Nel tempo successivo alla Pasqua, la comunità cristiana deve fare i conti con una separazione: Gesù è tornato al Padre e ora è l'Assente, almeno in senso tangibile. Questo distacco si scontra però con la promessa fatta da Gesù: «Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete» (Gv 14,19).

La separazione richiede allora una trasformazione: come riconoscere la presenza di Colui che è venuto e ora non c'è più? Come l'Assente si rende Pre-

sente? Solo ricordando «ogni cosa» detta da Gesù (Gv 14,26) sarà possibile passare dalla tristezza alla gioia (Gv 16,19-23). E l'accesso a questo passaggio si dà unicamente nell'azione dell'Altro Paraclito: la memoria creativa.

Partendo da un'indagine sui cosiddetti «Discorsi di Addio» di Gesù (Gv 13–17), il SR cercherà di rispondere alla seguente domanda: è possibile leggere questi testi come intreccio necessario tra l'elaborazione originaria del lutto e la generazione della comunità cristiana alla vita secondo lo Spirito?